

«Valdastico, l'uscita spetta al concessionario Ora avanti con l'iter»



Enesimo capitolo della saga Valdastico. La giunta provinciale ci riprova. Come anticipato da il T, ieri - nella seduta fuori porta a Malè (Val di Sole) - l'esecutivo ha approvato in adozione preliminare la variante al Piano urbanistico provinciale (Pup) relativo all'ambito di connessione Corridoio est. «Sarà poi il concessionario a presentare la migliore uscita dell'A31 con l'A22», ha dichiarato l'assessore all'urbanistica Mattia Gottardi.

Stiamo parlando, infatti, dell'ipotesi di realizzazione del prolungamento dell'autostrada veneta A31 Valdastico nord in terra trentina. Più nel dettaglio, del collegamento dell'A31 con il tratto trentino dell'A22. La giunta Fugatti non ha mai nascosto la sua preferenza per lo sbocco dell'A31 a Rovereto sud. Il provvedimento approvato ieri, però, non parla esplicitamente dell'uscita, ma predispone il Pup al prolungamento dell'A31. «Prosegue l'iter normativo e urbanistico avviato nella scorsa legislatura — ha spiegato Gottardi — Il testo della norma è invariato e il percorso è rafforzato anche dal recente pronunciamento del Tar in merito ai ricorsi avanzati da comune di Trento e comune di Rovereto, dichiarati inammissibili perché rivolti maggiormente al contenuto implicito quanto

a quello esplicito della norma». Sì, perché lo stesso provvedimento era stato già adottato lo scorso autunno. Non era andata bene. La variante aveva incontrato il parere contrario di tutti i Comuni interessati dall'opera, del Consiglio delle autonomie locali e anche della Terza commissione consiliare. Il consigliere di maggioranza Ivano Job si accodò ai voti contrari delle opposizioni. Ci fu anche l'astensione di due consiglieri leghisti. La norma, inoltre, era stata impugnata dai Comuni di Trento e Rovereto davanti ai giudici amministrativi.

Ora è previsto di nuovo un passaggio al Consiglio delle autonomie locali, che dovrà esprimere un parere in merito, e a seguire, una volta approvata in via definitiva la variante al Pup, la discussione si sposterà in consiglio provinciale. «Abbiamo chiesto la programmazione del disegno di legge nella tornata consiliare prevista tra il 10 e il 12 settembre prossimi — ha riferito l'assessore — La discussione in Terza commissione proseguirà invece entro il 20 agosto». Quali sono le reali intenzioni della Provincia? «Il dato esplicito è l'approvazione di una variante urbanistica — ha detto Gottardi — Politicamente qualcuno riterrà che implicitamente il provvedimento renda compatibile il Pup con il collegamento dell'A31 con l'A22 su Rovereto sud, ma non è contemplato nella norma. Ci penserà il concessionario più avanti». Ma adesso la possibilità dell'uscita a Rovereto sud diventa più concreta? «Si procede con l'iter e poi, una volta approvato il disegno di legge, la palla passa al concessionario, che dovrà fare valutazioni di compatibilità e presentare anche a noi la migliore uscita dell'A31 con l'A22», liquida così la questione l'assessore. La società concessionaria è l'A4 Brescia Verona Vicenza Padova. «Se incontreremo i Comuni di Trento e Rovereto? Incontreremo sicuramente il Cal — ha concluso Gottardi — Il testo normativo dice che il prolungamento è anche compatibile a Rovereto sud. Ricordo che il concessionario A4 ha ricevuto la proroga della concessione senza gara impegnandosi a fare il collegamento. Sono atti che presuppongono un'azione da parte nostra, e non un'inazione perenne rispetto all'individuazione di un tracciato. Stiamo facendo in maniera diligente il nostro lavoro».

T. D. G.